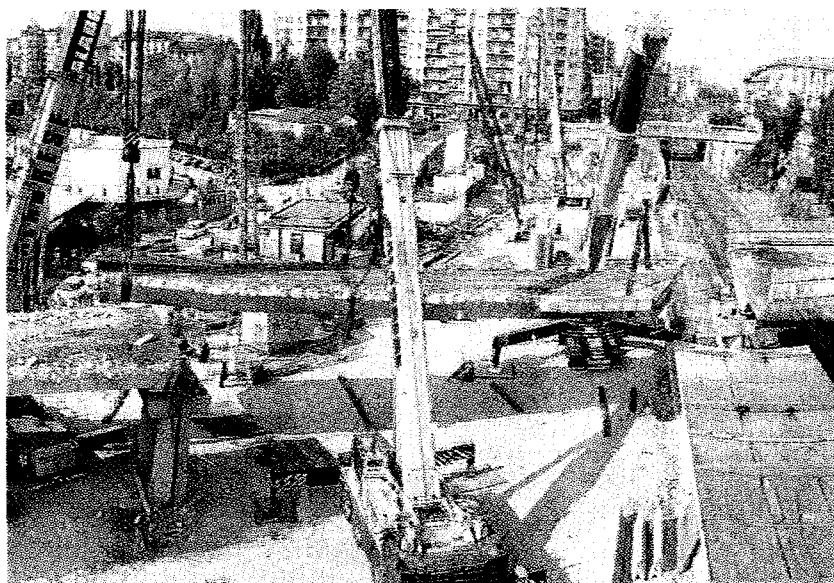


# Addio alla ciambella in corso Mortara



Le fasi dell'abbattimento della sopraelevata di corso Mortara: in alto a sinistra l'imbragatura del fondo stradale, a destra le gru ne rimuovono un'intera porzione; sotto, una veduta dell'area



Addio all'anello della sopraelevata di corso Mortara, scompare un'altra cartolina della Torino che fu. Ieri mattina una colossale autogru ha cominciato a rimuovere la parte ovest di quella che i torinesi conoscono come «la ciambella», ormai inconciliabile con i lavori per la realizzazione del Passante ferroviario (sono cominciati in questa zona della città dal mese di febbraio).

E' solo l'ultima tappa dell'operazione di riassetto urbanistico che, dopo aver archiviato il tratto iniziale del cavalcavia (agosto 2005), comporterà nel prossimo futuro anche l'abbattimento della parte est dell'anello.

Insomma: finisce un'epoca. En-

tro settembre il collegamento viario est-ovest oltre la ferrovia sarà ripristinato grazie all'ampliamento del ponte di via Stradella e al prolungamento di via Giachino in corso Mortara. Come si accennava, i cantieri per la realizzazione del Passante ferroviario interessano ora il tratto ferroviario al di sotto dell'anello di piazza Baldissera, l'impalcato e i pilastri della sopraelevata interferiscono con la costruzione delle paratie e con l'andirivieni delle macchine da cantiere. Da qui la decisione di

demolire la porzione ovest dell'anello; la parte restante sarà eliminata nel 2009, durante la costruzione delle gallerie ferroviarie a est.

Con la demolizione totale della sopraelevata e la realizzazione di un sottopasso che collegherà corso Vigevano e corso Mortara, passando al di sotto del nuovo viale del Passante, il paesaggio urbano di questa parte della città

cambierà profondamente. Il nodo di piazza Baldissera, da sempre critico per il traffico ed elemento di separazione urbana per la presenza della sopraelevata e della ferrovia, si risolverà in un'ampia rotonda a raso.

Al momento, però, prevalgono i disagi. Il problema è posto dall'Udc, che pur senza mettere in discussione i lavori sollecita un intervento a favore di quei cittadi-

---

ni che abitano nei pressi di corso Mortara, via Livorno, via Stradella e via Capua: «i più esposti alle ricadute provocate dalla chiusura della sopraelevata». Parola di Antonello Angeleri. Ieri il capogruppo in Comune ha presentato un'interpellanza per chiedere al sindaco e all'assessore Sestero (Mobilità), di intervenire con piani di emergenza per risolvere il problema del traffico e della mancanza di parcheggi nella zona. Alcuni negozianti di via Livorno e via Capua hanno già promosso una raccolta firme per chiedere tolleranza nei confronti degli automobilisti che, loro malgrado, saranno costretti a parcheggiare temporaneamente in divieto. «Forse sarebbe stata necessaria una maggiore informazione rivolta ai cittadini», conclude Angeleri.

Il Comune fa notare che, in ogni caso, la situazione dei parcheggi in zona non sarà così drammatica. «Il problema interessa essenzialmente chi utilizza quell'area per spostarsi - spiega Biagio Burdizzo, direttore della Divisione Mobilità -. Non a caso, abbiamo già suggerito percorsi alternativi agli automobilisti, inviatati a privilegiare gli assi di corso Potenza, corso Vercelli, via Cigna. Fa fede la segnaletica già posizionata». [ale.mon.]